

Festa e bottiglia speciale

Giustino Bisol, i 100 anni del pioniere del Prosecco

VALDOBBIADENE (TREVISO) Fino a pochi anni fa, Isabella Bisol portava al nonno Giustino le copie in A3 dei bilanci di cantina **Ruggeri**, così l'anziano poteva controllare i numeri ed esprimere le sue osservazioni. Oggi Giustino Bisol tornerà in azienda per festeggiare con il figlio Paolo, ambasciatore della cantina, la nipote Isabella e gli altri familiari il compleanno. Cento anni tondi trascorsi tra le colline di Valdobbiadene, fatta eccezione per la Seconda guerra mondiale. Da giovane soldato, rischiò spesso di morire durante il conflitto e, dopo l'8 settembre 1943, fu fatto prigioniero dai tedeschi, da cui riuscì a fuggire. Figlio di Luigi Bisol, uno dei primi enologi di Valdobbiadene, dopo la

Viticoltore

Giustino Bisol, imprenditore del vino e pioniere del Prosecco, oggi compie 100 anni. Festa con i famigliari in cantina



guerra assieme al cugino Luciano fondò «Cantina **Ruggeri**» dove ha lavorato fino agli 85 anni. Nel 1995, per il cinquantesimo anniversario del suo lavoro tra le colline del Prosecco, presenta «Giustino B.», il Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, oggi vino icona dell'azienda, premiato per otto volte con i «Tre bicchieri» del «Gambero Rosso». Cantina **Ruggeri**, che oggi appartiene al gruppo Rotkappchen - Mumm Sektellereien, festeggerà il fondatore con un'edizione limitata del vino a lui dedicato, il «Giustino B.» dell'annata 2018, che uscirà con un sigillo celebrativo.

Antonino Padovese